



nuova produzione  
**MOMIX  
DANCE  
THEATRE**  
"Alchemy"

di Moses **PENDLETON**  
(in esclusiva centro sud)

*I Signori Abbonati interverranno, esclusivamente, alla "prima"  
di mercoledì 20 febbraio - ore 21*

TEATRO PETRUZZELLI

Giovedì **21 Febbraio**  
ore 21  
Venerdì **22 Febbraio**  
ore 21  
Sabato **23 Febbraio**  
ore 17.15 e ore 21 (due spettacoli)  
a grande richiesta di pubblico 6ª replica  
**Domenica 24 Febbraio**  
ore 18.30



**GINO PAOLI  
&  
DANILO REA**

"Due Come Noi Che..."  
(in esclusiva regionale)

*I Signori Abbonati interverranno, esclusivamente, alla "prima"  
di sabato 9 marzo - ore 21*

TEATRO PETRUZZELLI

Domenica **10 Marzo**  
ore 18.30



FUORI  
ABBONAMENTO

Eventi **Straordinari**



**CAMERATA MUSICALE BARESE**  
*Concerti Teatrodanza Mediterraneo Teatro Musicale Jazz*

Informazioni, Abbonamenti e Prenotazioni:  
Via Sparano, 141 - Tel. 080 5211908  
On line: [www.cameratamusicalebarese.it](http://www.cameratamusicalebarese.it)

Merccoledì **20 Febbraio** 2013  
TEATRO PETRUZZELLI  
**MOMIX DANCE THEATRE**  
"Alchemy"

nuova produzione di Moses Pendleton

Martedì **5 Marzo** 2013  
TEATRO SHOWVILLE  
**I SOLISTI DI MOSCA**  
Direttore e Solista **Yuri Bashmet**



€ 2,00

grafica Nicola Perna - stampa Pubblicità & Stampa - Bari

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
REGIONE PUGLIA - PROVINCIA DI BARI

**UBI Banca Carime**  
per la Cultura e per il Sociale



**Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Puglia**

**71**  
STAGIONE  
2012 - 2013

**CAMERATA  
MUSICALE BARESE**

*Programma  
di Sala*

dal 21 Gennaio al 12 Febbraio 2013

*I Prossimi Appuntamenti*

*Con la Musica nel Cuore*



# Foyer

CAMERATA MUSICALE BARESE  
...una voce entusiasta

## “Cercare e Coltivare la Cultura”

La maturazione della persona, come quella della società, si ha con la comprensione, la conoscenza, l'assimilazione. La cultura in qualsiasi settore non è più un miraggio se la cerchiamo e la coltiviamo. Da gran tempo, mi erano giunti gli echi degli entusiasmi provenienti da amici e conoscenti, puntualmente presenti agli appuntamenti della Camerata Musicale, ma alla persistente sirena non mi era riuscito di dare ascolto. Poi, la rivelazione offertami da Rocco De Venuto, direttore generale ed eccellente organizzatore della Camerata per tramite dell'apprezzato giornalista Gustavo Delgado, e la conoscenza del direttore artistico Giovanni Antonioni, in un momento difficile per il “debito sovrano” italiano e per lo stesso nostro Petruzzelli assorbito con sicura difficoltà, mi hanno consentito di apprezzare anche la selezione di quanto di meglio era proponibile.

Sono stato partecipe, pertanto, del godimento offerto dalla 70ª stagione Prestige insieme ai miei familiari e ai tantissimi cultori della musica. Da ultimo, in occasione delle manifestazioni della 71ª stagione corrente, sono rimaste ferme nella mia memoria alcune manifestazioni del cartellone 2012-2013 e, solo per citarne alcune, l'insuperabile pianista Aldo Ciccolini, la lettura scenica di Monica Gueritore in “Senso”; l'orchestra sinfonica di Cordova diretta da Santorsola con il violinista Alexandru Tomescu in esclusiva nazionale, il concerto di capodanno dell'orchestra filarmonica di Bielorussia diretta da Maffeo Scarpis. Ma quella della Camerata non è solo musica di elevatissimo livello, è anche danza, come il balletto nazionale di Mosca con l'orchestra filarmonica di Chiernivtsi, che ha entusiasmato il folto pubblico di intenditori; il concerto di Natale con i Cosacchi del Don e tutte indistintamente le altre rappresentazioni sono rimaste impresse come stimate nella gioiosa memoria di chi ha avuto il privilegio di essere spettatore.

Avv. Vito Andrea Ranieri

## PROGRAMMA

### “Louis Lortie at the Opera”

• RICHARD WAGNER •  
(Lipsia, 1813 - Venezia, 1883)

Preludio  
(trascr. Louis Lortie)

Liebestod  
(trascr. Franz Liszt) da *Tristano e Isotta*

L'incantesimo del fuoco  
(trascr. Hugo Wolf)

• MOZART-LISZT •

Reminiscenze dal *Don Giovanni*



• RICHARD WAGNER •

L'Idillio di Sigfrido  
(trascr. Joseph Rubinstein)

• WAGNER-LISZT •

Recitativo e Romanza *Stella della sera* da *Tannhäuser*  
Ouverture da *Tannhäuser*



L'AIAM - Associazione Italiana Attività Musicali - costituita nel 1999, riunisce circa un centinaio di istituzioni che, in tutta Italia, promuovono attraverso associazioni, stagioni concertistiche, orchestre, festival anche di Jazz, corsi, concorsi, enti di promozione, la cultura musicale nel nostro paese. Ciascun socio dell'AIAM - dalle grandi associazioni che operano nelle più importanti città (compreso Bari con la **Camerata Musicale Barese**) a quelle medio-piccole che svolgono il loro servizio culturale nelle zone meno servite d'Italia - è consapevole di appartenere ad una struttura che, riunendo le istituzioni più rappresentative del settore, ne certifica la qualità. La sua missione è quella di coordinare, rappresentare e tutelare in ogni sede le associazioni musicali di riconosciuto livello professionale, ponendosi nei loro confronti quale centro di servizi, di scambi e progetti culturali, a supporto delle loro esigenze. L'associazione, che esclude ogni finalità di lucro ed ha carattere di assoluta apoliticità, promuove, attua e concorre alla realizzazione di iniziative che tendano a favorire l'incremento, il miglioramento e il coordinamento della attività musicali rappresentate.

Attualmente il Presidente in carica è il dr. Lucio Fumo della Società del Teatro e della Musica "Luigi Barbara" di Pescara mentre il Vice Presidente è il M° Giovanni Antonioni della Camerata Musicale Barese. Ulteriori informazioni sulle attività dell'A.I.A.M. possono essere tratte consultando il sito <http://www.musicaclassica-aiam.org>

Lunedì **21 Gennaio** 2013 - ore 21  
TEATRO PETRUZZELLI

— • —  
**MADDALENA CRIPPA**

*Voce recitante*

**MARIO ANCILLOTTI**

*Flautista*

**ALESSANDRO MARANGONI**

*Pianista*



Lettere in Musica

*Quando la Musica è il Riflesso della Vita*

Musica e parola ormai è un classico.

Perché? Perché la musica è un riflesso della vita, nasce da tutte quelle emozioni, situazioni, stimoli culturali che hanno movimentato l'esistenza degli autori. E sempre dietro la scrittura di un'opera musicale si celano motivazioni personali ed



intellettuali. È perciò interessante indagare su come e su perché esse sono nate e ancor più mostrarlo al pubblico, che spesso tende a credere che l' "ispirazione" nasca da una sorta di afflato divino.

Ecco allora il Mozart fanciullo della *sonata K 14*, che fa parte dell'unica serie di sonate dedicate al flauto, accanto alle sbarazzine *lettere alla cugina*, e la bellissima *sonata K 304 in mi min.* scritta in occasione della morte della mamma, durante il suo viaggio a Parigi del 1778, intima, dolorosa e visionaria, che rielabora un minuetto infantile come tenera rimembranza dell'amore materno, accanto alle due lettere scritte in occasione del tragico avvenimento ad un amico per preparare il padre alla tremenda notizia, e al padre stesso.

Poi le meravigliose *Sei Epigrafi Antiche* di Debussy, scritte per pianoforte a quattro mani, ma sul materiale preesistente delle *Chansons de Bilitis*, un affascinante brano per 2 flauti, 2 arpe, e celesta in cui la musica è intervallata dalle stupende *liriche* di Pierre Louys, materiale, dunque, che legittima la bella trascrizione per flauto e pianoforte, nella quale si è voluto ripristinare l'alternanza con le liriche per illustrarne in maniera stupenda la comune poetica. E infine, e in questo caso quasi di musica a programma si tratta, la bella sonata "Undine" di Carl Reinecke che ripercorre la storia della ninfa dei boschi e del principe Huldebrand, secondo il binomio *Eros-Thanatos*, in un clima di romanticismo naturalistico e fantastico che nasce sicuramente più che dalla favola di *La Motte Fouquè*, dalle impressioni dell'ascolto dell'opera "Undine" di E.T.A. Hoffmann. Dal libretto di quest'ultima nasce la lettura che ci guiderà nel percorso della musica.

**Mario Ancillotti**



**Ragioni logistiche (utilizzo della buca orchestra del teatro Petruzzelli) renderanno indisponibili le poltrone di platea fila AA e AB per lo spettacolo del 21/01.**

**I Signori Soci interessati, come è noto, saranno sistemati in palchi di primo ordine, giusta indicazione su ciascuna tessera di abbonamento.**

## MADDALENA CRIPPA

Debutta diciassettenne al *Piccolo Teatro* di Milano nel *Campiello* di Goldoni con la regia di Giorgio Strehler, lavora poi con i più importanti registi italiani e stranieri. Squarzina, Ronconi, Castri, Vitez, Stein, Carsen, De Simone, Pezzoli, Giordano, Rifici.

Si divide tra, il teatro classico, dove interpreta tra gli altri i ruoli di *Lady Macbeth*, *Medea*, *Pentesilea*, *Tamora*, *Nora*, *Jelena Andreevna*, *Ada*, *Varvara Petrovna*, *Marcolina*, *la Lussuria*, recitata in lingua tedesca per tre anni nello *Jedermann* al Festival di Salisburgo e il teatro musicale. Inizia il suo personale percorso di attrice cantante in *Canzonette Vagabonde*, cantando in tedesco e in italiano le canzoni tra le due guerre, prosegue poi con *Sboom canti e disincanti degli anni 60*, costruisce il suo manifesto umano in *A Sud Dell'Alma*, attraverso le parole dei poeti e le atmosfere musicali del Sudamerica.

È la prima donna ad interpretare il *teatrocanzone* di Giorgio Gaber con *E Pensare che c'era il pensiero*.

Luciano Berio le offre sia il ruolo di *Polli* che quello di *Jenny Opera Da Tre Soldi* con l'*Orchestra di Santa Cecilia* a Roma.

In *Schönberg cabaret* affronta in lingua tedesca sia il *Pierrot Lunaire* che i *Brett lieder*. È voce recitante per diverse opere di Azio Corghi. Riceve diversi premi tra cui il *Duse* ed il *Flaiano*.



## MARIO ANCILLOTTI

È uno dei musicisti più rappresentativi italiani, sia nell'ambito del suo strumento che nella sua recente attività di direttore. La sua fama è universalmente riconosciuta avendo svolto attività nei cinque continenti. Si è formato al Conservatorio di Firenze dove ha incontrato grandi musicisti: Luigi Dallapiccola, Roberto Lupi, Piero Bellugi. Successivamente si trasferisce a Roma ricoprendo insieme a Severino Gazzelloni l'incarico di *1° Flauto dell'Orchestra della Rai* e successivamente di *Santa Cecilia*. Più tardi si è dedicato interamente all'attività solistica, collaborando con grandi musicisti: Accardo, Muti, Berio, Petrassi, Penderecki, Sciarrino, Henze, Canino, Spivakov, Giuranna, e suonando sotto la guida di Maag, Bellugi, Cambreling, Bour, Soudant, Gelmetti, Penderecki, Melles, Muhai Tang, etc. Ha insegnato per venti anni ai *Corsi Speciali della Scuola di Musica di Fiesole* che riunisce i più titolati musicisti da tutto il mondo. È inoltre docente da 20 anni alla *Scuola Universitaria di Musica di Lugano, Svizzera*, e tiene corsi e seminari in Austria, Germania, Usa, Messico, Cile, Argentina, Cina, Repubblica Ceca, Italia. La sua attività si è poi allargata con il complesso *Nuovo Contrappunto* di cui è direttore ed animatore. I progetti nati da esso, sono stati divulgati in Italia, Austria, Svizzera, Svezia, e sono stati incisi in due CD dedicati a Debussy, Ravel e de Falla nella doppia veste di direttore e di solista. Organizza due *stagioni musicali* molto particolari a Firenze e all'Isola d'Elba. È sovente invitato come direttore in diverse orchestre italiane. È uscito nel marzo 2012 un suo CD interamente dedicato a musiche bachiane per la rivista Amadeus, e di recente, l'intera opera per flauto per la *Camerata Tokyo*. Dunque musicista con interessi e partecipazioni anche fuori dell'ambito strettamente musicale che ne fanno un personaggio moderno e di ampio respiro culturale.





# PROGRAMMA



*“Un intreccio di letture e musica  
a svelar l'origine dell'ispirazione musicale”*

● *“Lettura di una lettera giovanile di Mozart”* ●

**WOLFGANG AMADEUS MOZART**  
*(Salisburgo, 1756 - Vienna, 1791)*

**Sonata in do maggiore K 14**  
per flauto e pianoforte (1764)

*Allegro*  
*Minuetto 1° - Minuetto 2° en Carillon*

*Ultime esecuzioni alla Camerata  
F. Girardi - P. Camicia, 2002  
S. Gazzelloni - L. Zanardi, 1978*

● *“Lettura di una lettera al padre,  
scritta durante il viaggio a Parigi in occasione della morte della madre”* ●

**Sonata in mi minore K 304**  
per flauto e pianoforte (1778) - *in memoria della madre*

*Allegro - Tempo di Minuetto*

*Prima esecuzione alla Camerata  
nella presente versione*



● *“Lettura di alcune poesie di Pierre Louys  
che ispirarono le Chansons a Debussy”* ●

**CLAUDE DEBUSSY**  
*(Saint-Germain-en-Laye, 1862 - Parigi, 1918)*

**Six épigraphes antique** per flauto e pianoforte (1914)

*Pour invoquer Pan - Pour un tombeau sans nom  
Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales  
Pour l'egyptienne - Pour remercier la pluie au matin*

*Prima esecuzione alla Camerata  
nella presente versione*

● *“E. T. Amadeus Hoffmann:  
letture dal libretto dell'opera “Undine” (ninfa dei boschi)”* ●

**CARL HEINRICH REINECKE**  
*(Altona 1824 - Lipsia 1910)*

**Sonata Undine** per flauto e pianoforte (1893)

*Allegro - Intermezzo  
Andante tranquillo - Finale*

*Ultime esecuzioni alla Camerata  
G. Zagnoni - A. Specchi, 1993*



## ALESSANDRO MARANGONI

Ha debuttato nel dicembre 2007 con un *recital* al *Teatro alla Scala di Milano*, in un omaggio a Victor de Sabata nel 40° anniversario della morte, insieme a Daniel Barenboim. Nato nel

1979, Alessandro Marangoni ha iniziato giovanissimo gli studi musicali e si è laureato in pianoforte col massimo dei voti, lode e menzione con Marco Vincenzi presso il *Conservatorio di Alessandria*.

In seguito si è perfezionato con Maria Tipo e Pietro De Maria alla *Scuola di Musica di Fiesole*. Contemporaneamente si è laureato in Filosofia presso l'Università di Pavia (con una tesi sulla filosofia della musica di Fernando Liuzzi). È stato premiato in diversi concorsi nazionali ed internazionali, e tiene regolarmente concerti come solista nei principali teatri italiani ed europei, svolgendo anche un'intensa attività cameristica con musicisti quali Mario Ancillotti, Marco Berrini, Vittorio Ceccanti, Fanny Clamagirand, Daria Masiero, Ermanno Molinaro, Stefano Parrino ed altri.

Di recente ha suonato all'*Accademia di Santa Cecilia* a Roma (Parco della Musica), all'*Accademia della Crusca* di Firenze, al *Teatro La Fenice* di Venezia, al *Teatro Verdi* di Trieste, alla *Cappella Paolina del Quirinale* in Roma, per l'*Orchestra Filarmonica di Torino*, la *Fondazione Walton* di Ischia, l'*Engadiner Internationale Kammermusik-Festspiele*, il Festival "Suoni e Colori della Toscana", la *Sagra Musicale Umbra*, etc., con notevole successo di pubblico e di critica. Ha inoltre eseguito alcuni concerti di Mozart in tournèe con la *Amadeus Kammerorchester del Mozarteum* di Salisburgo. Recentemente ha debuttato con successo in Spagna con l'*Orchestra Filarmonica di Malaga* e a Bratislava con l'*Orchestra Filarmonica Slovacca*, sotto la bacchetta di Aldo Ceccato. Ha inoltre istaurato un sodalizio artistico con l'attrice Valentina Cortese mentre riscuotono particolare successo i suoi *recital* su Rossini, in duo con Quirino Principe come voce recitante.





Sabato 2 Febbraio 2013 - ore 21  
TEATRO PETRUZZELLI

— • —  
**NoGravity**  
dance company

in  
**“Paradiso”**

*Trilogia Divina Commedia*

*una creazione di*  
**Emiliano Pellisari**

*Danzatori*

**Mariana Porceddu - Patrizio Di Diodato**  
**Chiara Verdecchia - Valeria Carrassa**  
**Maria Chiara Di Niccola - Carim Di Castro**

*Musiche*

Elettronica Advangarde  
Classica Contemporanea  
e Musica digitale dal vivo

*a cura di*

**Riccardo Magni ed Emiliano Pellisari**

*Coreografie*

**Emiliano Pellisari e Mariana Porceddu**

*Costumi e tessuti*

Emiliano Pellisari - Nora Bujdoso  
Caterina Di Florio

*Attrezzi e oggetti di scena*

Emiliano Pellisari e Flavio Monti

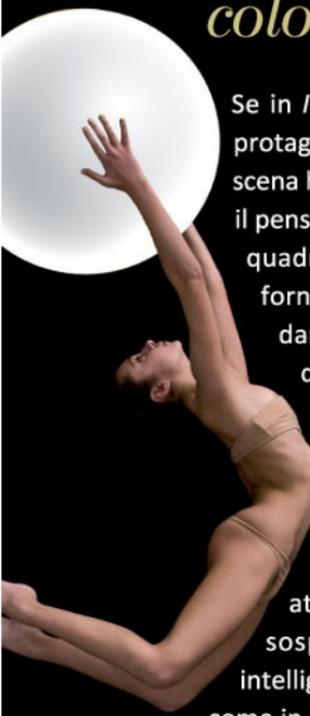
*Disegno luci*

Emiliano Pellisari e Riccardo Gargiulo



# Un mondo tutto colorato e astratto

Note di regia



Se in *INFERNO* i corpi nudi dei danzatori sono stati i protagonisti e in *CANTICA II* i costumi e le attrezzerie di scena hanno offerto la chiave simbolica per interpretare il pensiero dantesco, in *PARADISO* saranno veri e propri quadri viventi ispirati alla pittura contemporanea a fornire la chiave interpretativa della sottile filosofia dantesca. Nello spettacolo, la complessità teorica dell'universo dantesco descritto nella terza cantica si scioglie in un mondo colorato e astratto. I pianeti - che nella cosmologia del Poeta sono elementi strutturanti del Paradiso, in quanto i cieli in cui sono collocati rappresentano i luoghi dell'ascesa verso l'Empireo - sono rappresentati attraverso sfere in cui si intravedono solo le teste sospese dei danzatori, a simboleggiare le intelligenze motrici della cosmologia dantesca, come in una magia surrealista; il celebre *Angelo di Dalí* si materializza sul palcoscenico, e misteriosamente dai cassetti che ne costituiscono il corpo si levano i corpi dei risorti nel giorno del *Giudizio Universale*; una stanza magica fatta di oggetti e corpi nudi si crea davanti ai nostri occhi, simboleggiando l'ordine divino che regge tutte le cose. In un enorme quadro di Mondrian i quadrati colorati diventano tessere di un puzzle in continua trasformazione come nel gioco di *Tetris*; una grande tela bianca si taglia in tre facendo il verso a *Fontana* per poi portarsi all'estremo del pensiero dell'artista e trasformarsi in quattro vere e proprie sculture giganti. Corpi angelici si librano nell'aria per mezzo di palloni trasparenti, ruotando incessantemente attorno ad una sola sfera, simbolo della perfezione. Dietro ogni scena si nasconde un concetto, un'idea che lo spettatore potrà cogliere attraverso la simbologia o la semplice intuizione estetica. Tredici quadri, tredici idee originali che sapranno ancora una volta stupire lo spettatore e portarlo con la mente ai confini della pura astrazione.

# “Paradiso”

## Trilogia Divina Commedia

Con Paradiso si conclude il progetto artistico ispirato alla Divina Commedia di Dante. La terza cantica del poema è certamente la più complessa: la teologia - *persino negli aspetti più sottili che avevano caratterizzato le dispute nelle università medievali* - è la protagonista assoluta dell'opera. La resa di questo complesso universo filosofico e teologico in uno spettacolo che si affida esclusivamente al linguaggio del corpo - *stavolta abdicando completamente alla parola, che pure sottolineava alcuni momenti cruciali nei precedenti spettacoli Inferno e Cantica II* - è quanto mai ardua. Si è scelto di non rappresentare eventi né personaggi, che peraltro nel Paradiso dantesco perdono i loro contorni di umanità per divenire paradigmi astratti, simboli e metafore dell'inesprimibile complessità del progetto divino, e si è tentato piuttosto di evocare immagini e suggestioni che accompagnassero lo spettatore nella terza realtà oltremondana immaginata da Dante. I quadri di cui si compone lo spettacolo non seguono rigidamente il percorso descritto nel poema, ma si snodano con un ordine interno dettato dal desiderio di rappresentare alcuni concetti chiave che puntellano l'architettura del mondo descritto dal Poeta e in cui sempre di più i contorni si sfumano, i personaggi si dissolvono in essenze diafane, luci impalpabili e bagliori accecanti. Del biancore che avvolge il Paradiso, lo spettacolo ha scelto di rimandare gli elementi costitutivi: ovvero i colori primari che nell'unione restituiscono la luce; ne è nato uno spettacolo vario nei giochi cromatici che propone una rappresentazione inconsueta del Paradiso. Lo sforzo di astrazione che caratterizza il lavoro si compie con la scelta musicale, anch'essa ispirata alla sintesi e al minimalismo della musica classica contemporanea.



**INCIPIT.** *Nel cielo di Marte - il V° della tradizione cosmologica aristotelico-tolemaica che fa da sfondo alla ricostruzione di Dante - una croce appare nel buio, formata dai bagliori rosseggianti delle anime di quanti morirono in difesa della fede; essa simboleggia la fede cristiana e la teologia che si impone nel mondo con la forza della ragione.*

**SFERE.** *L'architettura che fa da sfondo al Paradiso dantesco è costruita sul modello delle sfere celesti della tradizione astronomica classica; nell'accogliere questo modello, la filosofia cristiana aveva attribuito il movimento di queste sfere alle intelligenze angeliche. Nell'universo dantesco esistono oltre alle intelligenze motrici, le intelligenze generatrici, che danno vita alla natura, quelle esemplari, che servono da modello alle creazioni dei viventi. Il moto dei pianeti agisce a sua volta sulla materia, ovvero quel mondo che oggi è rappresentato dagli atomi e dalle molecole.*

**ROSA MISTICA.** *Tutte le anime dei beati risiedono infatti nell'Empireo, e precisamente nel catino della Rosa Mistica, dal quale contemplanò direttamente Dio; l'ordine con cui essi sono disposti sugli scanni rispecchia una gerarchia interna e genera un'enorme, unica architettura che Dante descrive come una grande rosa. Si è voluto rappresentare questa struttura attraverso un uso non convenzionale delle celebri poltrone Palton, oggetti di design che, utilizzati indipendentemente dalla loro funzione, diventano dame volanti, cherubini dalle molteplici ali, strutture architettoniche in cui trovano spazio i beati che popolano il Paradiso.*



**DALI.** *Nel pensiero cristiano la Resurrezione è un evento concreto e reale. Si è rappresentato questo evento attraverso le suggestioni ispirate dagli angeli di Dalì. Le anime risorte si levano da cassette che fuoriescono dal busto di creature angeliche, cui è affidato il ruolo di mediazione tra la sfera umana e il divino. Le anime dei beati nel Paradiso sono cieche, perché solo dopo la resurrezione esse potranno rivedere i loro cari e si compirà così in modo perfetto la loro felicità.*

**CHRISTO.** *Da suggestioni della Land Art e del suo esponente principale, Christo, nasce questo quadro dello spettacolo, in cui si rappresentano, con un grande tessuto plastico semitrasparente, le anime del Paradiso e in particolare quelle che popolano i cieli della Luna e di Mercurio; esse appaiono a Dante come esseri umani evanescenti nascosti in un mondo acquatico. Le anime hanno la caratteristica di eseguire movimenti di gruppo che lo stesso Dante riconduce alle danze dell'epoca (passi a due, movimenti circolari, rotazioni su se stesse).*

**ZODIACO.** *Nel IV° cielo, quello del Sole, Dante incontra le anime dei sapienti. Tra queste spiccano i campioni della fede cristiana, nonché i principali rappresentanti degli ordini religiosi francescano e domenicano: san Bonaventura e san Tommaso. Questo quadro allude alle dispute accademiche sorte sulla scia dell'insegnamento dei due filosofi che tessono le lodi dei fondatori dei reciproci ordini. Nel cielo del Sole 12 beati, quanti sono i 12 segni zodiacali, si dispongono in cerchi che si intersecano fra loro. La vita dei santi descritta nelle apologie che occupano i canti X e seguenti, è scandita dalle specifiche condizioni astrologiche: il cerchio che campeggia sulla scena simboleggia lo zodiaco, ovvero la descrizione dell'ordine celeste secondo la filosofia naturale del tempo e, che l'architettura medievale sembra riecheggiare nel rosone che campeggia sulle facciate delle cattedrali romaniche.*

**ALFABETO.** *Nel XVIII canto, nel VI° cielo (quello di Giove), una frase appare in cielo composta dai corpi luminosi dei beati: "Amate la giustizia, voi che giudicate il mondo". Le lettere si trasformano poi in una sola Emme (per 'monarchia'), quindi in un'aquila (segno del potere imperiale). In apertura di questo quadro, la parola "Amate" è seguita da una serie di lettere formate dai corpi dei danzatori che - in sequenza - compongono il resto della frase.*

**KANDINSKJ.** *Nell'universo descritto da Dante, ogni cosa è illuminata da Dio. Una trama di raggi luminosi avvolge il mondo. La luce fisica proviene dalle stelle e ogni cosa nasce seguendo l'inclinazione dettata dagli astri. L'uomo può tuttavia decidere di seguire o meno*



questa inclinazione, che certamente rappresenta una sorta di bagaglio con il quale muoversi nel mondo. I tessuti colorati che dominano questa scena rappresentano raggi di luce, che appaiono e scompaiono magicamente, che intrappolano o sostengono i danzatori e, alla fine, creano una maglia nella quale vivere e giocare. Questo mondo fatto di linee e colori allude alla libertà umana e nello stesso tempo alla precisione geometrica della realtà, come in un quadro di Kandinskj.

**FONTANA.** Come descrivere lo spazio-tempo come esperienza? Dante parla di luce uniforme infinita, di silenzio eterno, di leggerezza e distacco dal mondo materiale. Il Poeta si muove in una dimensione che non è più terrena, superando il limite di spazio e tempo; racconta del 5° elemento, l'etere, di cui sono formati i cieli: una sorta di manto che avvolge l'universo. Una grande tela bianca tagliata da tre lunghe fessure, dei corpi che agiscono dall'interno, creano forme, le distruggono e scompaiono.

I danzatori escono allo scoperto e 'lavorano' il tessuto modificandolo tridimensionalmente, secondo il teorema spazialista. Un quadro di Fontana nasce e vive di fronte al pubblico, tutto è giocato sulle ombre con cui la luce radente sottolinea le soluzioni di continuità.

**MONDRIAN.** Il dogma trinitario è forse uno dei più paradossali che l'uomo abbia mai prodotto. Per risolverlo Dante usa una metafora semplice ed efficace: 3 cerchi colorati che si uniscono e che si separano come nell'arcobaleno. L'uno e il molteplice (ovvero l'idea di tre 'persone' in una) sono come i tre colori primari che nella loro unione producono il bianco. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono concetti puri, come lo sono i colori primari da cui nascono tutti i colori.

**MAGRITTE.** Nel primo canto del Paradiso si descrive con memorabili parole l'ordine cosmico creato da Dio come un meccanismo perfetto dove ogni cosa ha un preciso ruolo e destino. Ogni essere, vivente o inanimato, è un tassello ordinato. Se Dio solo per un istante smettesse di contemplare il creato, il mondo si dissolverebbe. In questa scena, una stanza che ricorda gli ambienti surrealisti di Magritte, è animata da sedie e uomini che si muovono in modo analogo.



*I corpi cadono dall'aria e si incastrano tra loro come in un videogioco di Tetris. Un gioco sul corpo umano secono un classico dell'arte contemporanea.*

**KLIMT.** *Quando il tempo storico si confronta con l'eternità l'uomo è sovrastato come se un grande mare di tessuto lo accecasse facendogli prendere coscienza dell'insondabilità divina. Solo l'amore che l'influsso di Venere (III° cielo) ci offre (e di cui la forza erotica non rappresenta un limite, ma al contrario viene esaltata da Dante) può portare ad una conoscenza extrarazionale che trascende i limiti umani e la ragione. Se un artista ha saputo offrire una rappresentazione dell'amore nella sua forza mistica ed erotica insieme, questo è Klimt.*

**ORIGAMI.** *Da un semplice foglio di carta bianca nascono straordinarie figure tratte dal mondo animale e vegetale: una tecnica che è diventata uno stile e che qui viene utilizzata sui corpi dei danzatori che, nascosti dentro tessuti, costruiscono figure simboliche le cui suggestioni ricordano i fiori bianchi con cui Dante simboleggia gli angeli e i beati, insieme a Maria, nell'Empireo: i gigli e la rosa mistica.*



**DANTE&BEATRICE.** *La figura femminile nella Divina Commedia è esaltata fino ad assumere con Beatrice un particolare valore simbolico. Beatrice è donna nella sua realtà storica e nello stesso tempo è figura celeste che aiuta il Poeta nell'ascesa. In questa dialettica tra umano e divino, tra donna e Santa, si svolge la storia che si racconta in questa scena: l'incontro tra Dante e Beatrice ancora bambina, una donna-bambola, idealizzata secondo gli stilemi classici, la morte di Beatrice, l'assunzione in Cielo e la sua apparizione divinizzata nel finale dell'opera, attorniata da cherubini, secondo la tradizione pittorica medievale, segnata dalla bidimensionalità e la sproporzione (gigantismo) dei personaggi.*

## EMILIANO PELLISARI

*Lo stile di Emiliano Pellisari prende vita da profondi studi sul teatro ellenistico e sul teatro fantastico rinascimentale così come da approfondite ricerche riguardanti le invenzioni scenotecniche del Seicento.*

*Doppiamente figlio d'arte - il padre naturale fece parte del Gruppo '63, quello adottivo era intellettuale e giornalista - Emiliano, dopo aver interrotto gli studi in filosofia, ha svolto mille mestieri (muratore, falegname, idraulico, elettricista, ferroviere, etc.)*

*La sua carriera artistica è estremamente eclettica: è stato autore teatrale (finalista Ricer Ater Tondelli 1999, vincitore Enzimi 2000), scrittore (Dalla coppola al colbacco, Castelvechi, 1998), ha fatto esperienza nel cinema come organizzatore, regista e sceneggiatore (Tritone, Korti, Rai 2, 1998; Banane a Bahamas, Aprea, 1999), è stato organizzatore teatrale (Attori&tecnici a Roma e al Teatro della Tosse di Genova), produttore esecutivo di eventi dal vivo (Navigazioni, Genova 2004 - Luzzati, Barcolana, Trieste 2004), scenografo, costumista, illusionista, regista teatrale, coreografo sui generis e, infine, produttore di se stesso.*

*Gli spettacoli di Emiliano prendono vita nel suo Emiliano Pellisari Studio, uno spazio teatrale/atelier dove vengono sviluppate le macchine teatrali e, di concerto, le tecniche coreografiche, e nascono dagli studi sulle macchinerie sceniche antiche e le ricerche tecnologiche dei giorni nostri.*

*Nei suoi lavori, il rapporto uomo-macchina trasforma lo spazio sensoriale, imponendo nuove tecniche coreografiche, sviluppate negli anni e che rappresentano, oggi, il segno distintivo artistico della Compagnia.*





Martedì **5 Febbraio** 2013 - ore 20,45  
TEATRO PETRUZZELLI

— ● —  
*Duo Chitarristico*

## ELIOT FISK - BILL FRISSELL

### ELIOT FISK

*“Questa registrazione abbaglierà i violinisti e scoraggerà i chitarristi”... Time Magazine.*

Nel 1996 ha inciso in esclusiva, su incarico di M.me Emilia Segovia, Marquesa di Salobrena, composizioni inedite del marito. Anche questo disco è entrato nei charts di Billboard. Numerosi sono i dischi e, tra i più recenti sono, le *6 Trio Sonate BWV 525 -530*, originalmente per organo (col cembalista Albert Fuller), le

6 Sonate e Partite BWV 1001 - 1006, di J. S. Bach per violino solo (nella trascrizione di Fisk per chitarra), un disco dedicato alle opere scritte per Fisk dall' eminente compositore Geroge Rochberg (con la Chamber Music Society of Lincoln Center e Paula Robison) e una registrazione del *Concerto Magico* di Leonardo Balada con *Mo. José Serebrier* e l'*Orchestra di Barcellona*, giudicato come uno dei 10 migliori dischi dell' anno 2001. Universalmente riconosciuto, come uno dei più grandi chitarristi della propria generazione, Eliot Fisk è stato recentemente insignito della "*Croce di Santa Isabella La Cattolica*", ovvero la più alta onorificenza autorizzata dal Re di Spagna per i servigi resi alla musica spagnola, solo tre volte nella storia: A. Segovia, Y. Menuhin, E. Fisk. La serata di presentazione ufficiale si è tenuta in occasione dell'apertura "*Boston Guitar Fest*" (tra l'altro da lui fondato e diretto) nell'ambito della "*Jordan Hall*", una delle sale statunitensi di più marcata tradizione storica. Eliot Fisk, grazie all'incredibile virtuosismo ed all'ineguagliabile versatilità, nel corso della propria carriera è apparso sia in *recital per chitarra sola*, sia in duo con il celebre chitarrista spagnolo Paco Peña, presso le sale concertistiche più importanti che la tradizione musicale possa vantare. È inoltre docente presso l'*Università del Mozarteum* di Salisburgo, nonché presso il *Conservatorio del New England* - USA.

A lui il celebre e compianto Luciano Berio ha voluto dedicare la famosa "*Sequenza per chitarra*" e sempre del famoso Maestro, ha inciso innumerevoli opere appositamente trascritte.

Memorabili sono le sue esecuzioni di trascrizioni di opere di Bach, Scarlatti, Mozart, Haydn, Paganini, oltre alle commissioni di compositori della fama di Berio, Balda, Beaser, Bolcom, Montsalvatge, Maw, Rochberg, Schwertsik.

Ha collaborato con nomi del livello di Ute Lemper, Richard Stolzman, Burhan Öchan, Joe Pass e Lucero Tena.





# PROGRAMMA



*Improvvisazioni jazz di Bill Frisell*

*Improvvisazioni chitarra classica di Eliot Fisk*



---

• **ROBERT BEASER** •

*(Boston, 1954)*

*Barbara Allen from Mountain Songs* (E. Fisk / B. Frisell)

---

• **BILL FRISELL** •

*(Baltimore, 1951)*

*Rag*

---

• **HECTOR VILLA LOBOS** •

*(Rio de Janeiro, 1887 - 1959)*

*Il Canto del Cigno Nero* (E. Fisk / B. Frisell)

---

• **LUCIANO BERIO** •

*(Imperia, 24 ottobre 1925 - Roma, 27 maggio 2003)*

*Duetti per due violini* Aldo, Bela, Shlomit, Alfredo Igor, Annie,  
(trascr. Eliot Fisk) (E. Fisk / B. Frisell)

---

• **JOHAN SEBASTIAN BACH** •

*(Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)*

*Invenzione in do magg. BWV 772,  
Invenzione in fa magg. BWV 779,  
Invenzione in re min. BWV 775*

---

• **GEORGE GERSHWIN** •

*(Brooklyn, 1898 - Beverly Hill, 1937)*

*Summertime* (E. Fisk / B. Frisell)

---

• **BILL FRISELL** •

*Family, Twenty Years, Throughout* (E. Fisk / B. Frisell)

---

• **STEPHEN FOSTER** •

*(Pittsburgh, 1826 - New York, 1864)*

*Beautiful Dreamer - Camptown Races* (E. Fisk / B. Frisell)

---

• **BENNY GOODMAN - COUNT BASIE** •

*Bennie's Bugle* (E. Fisk / B. Frisell)

## BILL FRISELL

Descritta come *"l'epicentro della musica americana moderna"* (BBC), la carriera di Bill Frisell in veste di chitarrista e compositore è in costante ascesa da più di 35 anni con oltre 250 registrazioni al proprio attivo e 40 album pubblicati.

Ha collaborato con una vasta gamma di artisti, registi e musicisti leggendari, ma è il suo ruolo di leader che ha raccolto ovunque crescente attenzione e riconoscimenti di livello internazionale. Il catalogo di registrazione Frisell, è stato citato dal Downbeat come *il miglior risultato discografico mai ottenuto nel corso dell'ultimo decennio*. Comprende i suoi album più recenti pubblicati per la Savoy, ovvero *Segno di vita* realizzato con il Quartetto 858, *Beautiful Dreamers* inciso con il suo Trio e la sua collezione di interpretazioni della musica di John Lennon, intitolato *All We Are Saying*.

Le opere discografiche editate dalla Nonesuch trasfondono in un'ampia gamma di espressioni musicali, dalla colonna sonora originale del film di Buster Keaton ad arrangiamenti musicali per ensemble modulari con corni e archi (si ricorda una Grammy Nomination per *Storia / Mistero*, e la vittoria di un Grammy per *Unspeakable, Dream Blues e This Land*) oltre ad interpretazioni di opere di vari compositori classici e contemporanei americani (*Have a Little Faith*) e collaborazioni con la sezione ritmica del noto bassista Viktor Krauss e del batterista Jim Keltner (*Gone, Just Like a Train, Good Dog, Happy Man*).

Altre produzioni includono un album con i musicisti di Nashville, l'album da solista *Ghost Town*, un altro di arrangiamenti realizzati

da Frisell su canzoni di Elvis Costello e Burt Bacharach (*Sweetest Punch*), due in trio al fianco di leggende del jazz quali Dave Holland, Elvin Jones, Ron Carter, Paul Motian ed una raccolta di canzoni folk tradizionali americane e composizioni originali di loro ispirazione intitolate *The Willies*.

L'album *Intercontinentals* che gli è valso una nomination ai Grammy, è un'opera che combina le radici della musica americana proprie di Frisell con influenze di musica brasiliana, greca e del Mali.





Martedì **12 Febbraio** 2013 - ore 20,45  
**TEATRO PETRUZZELLI**

— • —  
*Pianista*

## **LOUIS LORTIE**

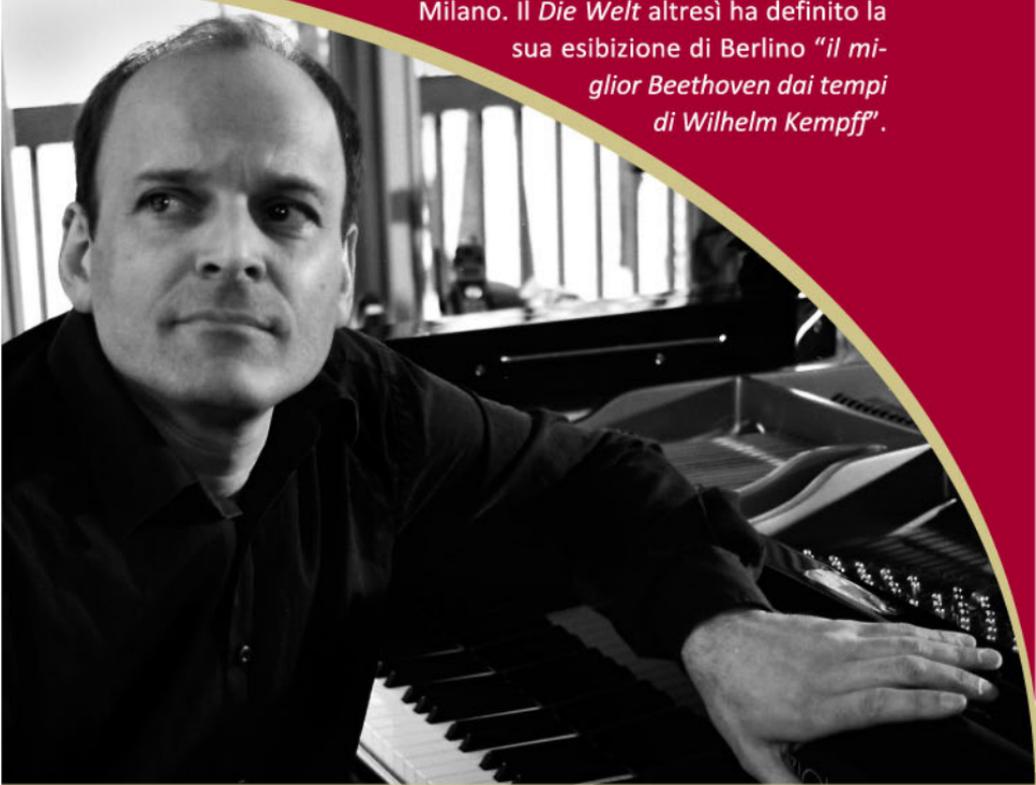
Il pianista canadese Louis Lortie è rinomato per la prospettiva originale e l'individualità che riesce a dare ai canoni interpretativi della tastiera. Ha studiato a Montréal con Yvonne Hubert, a Vienna con lo specialista di Beethoven Dieter Weber e, in seguito, con Leon Fleisher.

Louis Lortie si è esibito nell'integrale di Ravel a Londra e Montréal per la BBC e la CBC ed è rinomato per le sue interpretazioni di Chopin. In seguito ad un recital in cui ha eseguito gli *Studi completi di Chopin* alla Queen Elizabeth Hall di Londra, il *Financial Times* ha scritto: "un Chopin migliore di questo non può essere sentito da nessun'altra parte". Famoso anche per la sua interpretazione di Beethoven, ha eseguito l'integrale delle Sonate per pianoforte alla Wigmore Hall di Londra, al Ford Center di Toronto, alla

Filarmonica di Berlino ed al Conservatorio Verdi di

Milano. Il *Die Welt* altresì ha definito la

sua esibizione di Berlino "il miglior Beethoven dai tempi di Wilhelm Kempff".



A close-up portrait of Louis Lortie, a middle-aged man with short brown hair, looking directly at the camera with a slight smile. He is wearing a dark turtleneck sweater. The background is out of focus, showing what appears to be a window with light coming through.

Ha partecipato ad una serie dedicata alla musica da camera e vocale di Brahms e Schumann per il CBC, mentre di recente ha interpretato opere di compositori contemporanei, quali Kurtag (un programma Bach/Kurtag all'Università della Columbia), Carter ed Ades. Con l'Orchestra Sinfonica di Montreal ha eseguito e diretto i cinque Concerti per pianoforte di Beethoven e, recentemente, anche l'integrale dei Concerti di Mozart. Ha registrato più di trenta dischi per l'etichetta Chandos, interpretando un repertorio che spazia da Mozart a Stravinsky. La sua registrazione dell'integrale degli *Studi op.10 e op.25 di Chopin* è stata definita dal BBC Music Magazine: *"una tra le Cinquanta RegISTRAZIONI dei Migliori Pianisti del mondo"*. Nel 2008 Louis Lortie è stato invitato dal National Center for the Performing Arts of China a partecipare alla manifestazione "The 2008 Beijing Centenary Piano Extravaganza", in occasione dei Giochi Olimpici di Pechino. In quella occasione sono state eseguite musiche del compositore cinese Cui Shi Guan con l'Orchestra Sinfonica di Pechino. Nato a Montreal, Louis Lortie ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica della sua città all'età di tredici anni e, tre anni più tardi, con l'Orchestra Sinfonica di Toronto con cui, in seguito, ha effettuato una storica tournée in Cina e Giappone. Nel 1984 ha vinto il Primo Premio al Concorso Busoni e si è distinto al Concorso di Leeds. Nel 1992 è stato nominato *"Officier de l'Ordre du Canada"* ed ha ricevuto sia il riconoscimento *"Order of Quebec"* sia il dottorato onorario dall'Università di Laval. Louis Lortie vive a Berlino dal 1997 e ha una residenza anche in Canada.

***Ragioni logistiche (utilizzo della buca orchestra del teatro Petruzzelli) renderanno indisponibili le poltrone di platea fila AA e AB per il concerto del 12/02. I Signori Soci interessati, come è noto, saranno sistemati in palchi di primo ordine, giusta indicazione su ciascuna tessera di abbonamento.***